

la Repubblica
SABATO 4 LUGLIO 2009
MILANO

CULTURA

PER SAPERNE DI PIÙ
www.comune.milano.it
www.giancarlovitali.com



I "missoltini" di Vitali

Vitali
Tavola imbandita con pesci di lago

MICHELE TAVOLA

IL MISSOLTINO (ovvero un pesce di lago, l'agone, essiccato e messo sotto sale) è forse il piatto più tipico e prelibato che si possa mangiare sulle rive del lago di Como, ma è anche uno dei soggetti preferiti del grande pittore bellanese Giancarlo Vitali. In un'elegante sala del prestigioso Grand Hotel Villa Serbelloni di Bellagio, che nella sua lunga storia ha avuto ospiti illustri tra cui anche J.F.K., si può visitare la piccola ma succulenta mostra *Attorno al tavolo*, che appropria sedici missoltini su carta, dipinti da Vitali negli ultimi trent'anni. Il tavolo promesso nel titolo c'è davvero, appositamente realizzato dall'architetto Alexander Bellman per presentare le opere in maniera insolita e originale: sedici moduli in ferro battuto formano la sagoma lunga e snella di un agone e danno vita a un'installazione che conferisce un valore aggiunto ai lavori di Vitali. Da non perdere.

Bellagio Grand Hotel Villa Serbelloni, via Roma 1. Fino al 5 luglio. Tel. 031-950216



a cura di Michele Tavola

I visitatori della settimana

8.092	4.035	3.851	2.287	1.699	411
"Monet. Il tempo delle ninfee". Milano, Palazzo Reale. Fino al 27 settembre	"Chagall, Kandinsky, Malevic. Maestri dell'avanguardia russa". Como, Villa Cimone. Fino al 26 luglio	"Scapigliatura. Un patrimonio per cambiare l'arte". Milano, Palazzo Reale. Fino al 22 novembre	"Woodstock. The after party". Milano, Triennale Bovisa. Fino al 20 settembre	"Serie fuori Serie". Milano, Triennale Design Museum. Fino al 28 febbraio	"Gino Sardi. Luci dell'arte, ombre della follia". Monza, Arengario. Fino al 19 luglio

le Belle Arti

Giardini, case popolari, aree agricole temporanee: all'Urban Center i progetti di tredici studi milanesi
Gli architetti immaginano la città futura

BARBARA CASAVECCHIA

COSA fare di Milano nel futuro prossimo, come accelerare i cambiamenti già in atto? Luca Molinari ha girato il quesito a 13 studi di architettura emergenti (già coinvolti nel suo progetto *Dreaming Milano* per il Salone del Mobile) e ne ha riunito le video-proposte all'Urban Center, sotto l'egida dell'Assessorato allo Sviluppo del Territorio. «Abbiamo chiamato a raccolta solo gruppi italiani, con un'età media attorno ai 35 anni: tutti studi avviati, funzionanti e sperimentali», dice.

Un dato significativo è che un terzo di loro ha aperto direttamente all'estero: Parigi, Barcellona, Rotterdam, Londra. Al centro, i piatti in ceramica di Salotto-buono, che disegnano soluzioni per i 1.200.000 mq acquisiti quest'anno dal Comune, grazie all'accordo con F. S. per la dismissione di 7 scali cittadini. Alle pareti, pannelli in bianco e rosso, e le immagini in movimento delle 12 "visioni", o "provocazioni realistiche", come le definisce il curatore. Progetti di aree agricole temporanee



Urban Center Galleria Vittorio Emanuele 11/12, fino al 4 settembre. Tel. 02.88456555

(YellowOffice), giardini idroponici (ecoLogicStudio), nastri trasportatori pedonali (Capobianco), miglioramento della rete ferroviaria (Ludens), censimento degli "scampoli" disponibili per costruire 50.000 alloggi popolari (Baukub), case che "regalino" qualcosa alla città, offrendo oggetti e pareti (Ghigos Ideas), microarchitetture su ruote (ExternalReference Architects). Il duo Poncellini-Calzavara propone di trasformare in serra verticale i 30 piani abbandonati della Torre Galfa (1959), a due isolati dalla Centrale. Esilaranti e spaventose (perché basate su esempi reali) le strategie elaborate da Librizzi-Cassari-Gangemi per incrementare del 20% i volumi, come prevede il nuovo Piano Casa: dalla Sindrome Velasca (rastremare gli edifici), al riempimento dei vuoti (bye bye Casa Terragni), alla Sindrome Rialto, che rimpiazza gli striscioni pubblicitari di Corso Buenos Aires con massicci "pont" espressivi. All'appello, mancano LAN Architecture, MAIC e Nabito Arquitectura. Buone visioni a tutti.



Uno dei ritratti di Chiara

Chiara
Autoritratti all'antica con profumi e belletti

ROBERTO MUTTI

UNA bella ragazza si specchia circondata da mille flaconi di profumi, vasetti di creme, piumini che evocano atmosfere anni Sessanta degne del film con protagonista Doris Day. I colori pastello, le cornici laccate, la cura minuziosa dei particolari caratterizzano le fotografie che Chiara (al secolo Chiara Carocci) espone da Wabi, lo spazio appena inaugurato e concepito dalla gallerista Malter Ferrario come un contenitore duttile e aperto al nuovo. Grande conoscitrice del mondo del marketing, la fotografa propone autoritratti volutamente lezionosi, particolari di oggetti ricostruiti con filologico rigore e una intera parete dedicata agli anni Trenta dove, accanto a un ritratto, compaiono mollette ed elasti per capelli dell'omonima linea Chiara che hanno tutto il fascino del modernariato e il gusto dadaista del falso il fautore.

Galleria Wabi via Garigliano, fino al 19 luglio. Tel. 02-60830036

Fino all'8 luglio

SCONTI FINO AL 50%
Risparmio sorprendente

Domenica
5 luglio
APERTI

Contattaci per conoscere gli orari di apertura del supermercato più vicino a te.

800 241 241
011 270 0 270

Consulta il sito: www.supermercatiga.it
Richiedi via e-mail: servizio.clienti@supermercatiga.it

GS

Goditi il mare senza occhiali

Questa estate correggi la tua miopia, ipermetropia o astigmatismo con il laser.

Valutazione di idoneità all'intervento gratuita.

CLINICA BAVIERA ITALIA S.r.l.
ISTITUTO OFTALMICO EUROPEO
sedi a Milano

Via Albricci 5 (a 300m dalla MM Duomo)
Via Trenno 12 (ingresso Via Osmia 2)

Autolizzazione sanitaria n.1 del 17/01/2002. Dir. Sanitario Dott. M. Muschi.

GRUPPO
CLINICA BAVIERA
ISTITUTO OFTALMICO EUROPEO

Più di 100 medici oculisti
Più di 150 cliniche di proprietà
Più di 150.000 trattamenti effettuati

Numero verde
800 - 22 88 33

Chiamate per fissare l'appuntamento.
www.clinicabaviera.it